

FONDAZIONE "MONASTERO DI SANTA MARIA DEL LAVELLO"

Via Padre Serviti, 1 23801 Calolziocorte (LC)

Tel. 0341.1590101

Fax 0341.1590102

www.monasterodellavello.it

IL CODICE ETICO

Per imparare a imparare il saper essere con se stessi e insieme agli altri.

Aprile 2015

Sommario

Che cosa è il Codice Etico

Principi Generali

Legalità

Integrità e Imparzialità

Organizzazione del lavoro progettuale

Trasparenza

Ambiente Interno

Disposizioni

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Rapporti con l'Autorità Giudiziaria

Rapporti con i Mass Media

Rapporti con i Collaboratori

Rapporti con Soci Partecipanti e partner

Trasparenza Amministrativa

Conflitti di Interessi

Sicurezza e Igiene sul lavoro

Utilizzo dei sistemi informatici

Gestione e tutela dei diritti d'autore

Che cosa è il Codice Etico

Il Codice Etico è caratterizzato da un insieme di atteggiamenti e comportamenti da porre in essere e da praticare da parte di tutti gli operatori della Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello".

I componenti degli organi della Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello", i dipendenti, i dirigenti, e in generale tutti quelli che svolgono, in nome e per conto della Fondazione, attività anche in conseguenza di un rapporto di collaborazione a progetto, di prestazione professionale, di volontariato e di stage, sono tenuti a rispettare il codice etico di seguito descritto.

Principi Generali

Il Codice Etico ha validità sia in Italia che all'estero, pur in considerazione della diversità culturale, sociale ed economica dei vari Paesi in cui la Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" eventualmente opera.

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 del Codice Civile e del C.C.N.L. di riferimento.

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento indicate dal Codice Etico costituisce inadempimento agli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e di collaborazione e dà seguito all'applicazione delle conseguenti azioni di legge.

Le violazioni del Codice Etico da parte dei componenti degli organi statuari della Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" dovranno essere comunicate al Consiglio di Amministrazione, che provvederà ad assumere le opportune iniziative ai sensi di legge.

Ogni comportamento posto in essere da dipendenti, collaboratori, consulenti o altri soggetti aventi rapporti negoziali con la Fondazione, in violazione del presente Codice, potrà determinare anche la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento da parte della Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" qualora da tale comportamento derivino a essa dei danni.

Il presente Codice Etico viene allegato a ogni rapporto contrattuale e firmato per accettazione.

I principi e i valori fondamentali condivisi e riconosciuti dalla Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" sono di seguito descritti.

Legalità

I destinatari del presente Codice, nello svolgimento delle proprie funzioni e nell'esercizio delle rispettive attività, sono tenuti al rispetto di tutte le norme degli ordinamenti giuridici in cui operano.

Integrità e imparzialità

La Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" pratica comportamenti improntati all'integrità morale, alla trasparenza e ai valori di onestà, al rispetto della persona e delle regole proprie della democrazia.

La Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" censura qualsiasi forma di discriminazione basata sulle opinioni politiche sugli orientamenti sessuali, sulla razza, sulla lingua, sulla religione, sull'età, sullo stato di salute, sulla appartenenza ad associazioni sindacali.

La Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" considera l'identità sociale di ogni individuo come una risorsa per progredire nel rafforzamento e sviluppo della propria e altrui identità socio-culturale. E con tale convincimento pone particolare attenzione all'organizzazione dei contesti, adottando forme di relazione interpersonale di comunicazione improntate al principio dell'inclusione.

Promozione e sviluppo della cultura

La Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" si assume l'impegno di essere garante della co-progettazione di tutte le iniziative culturali, in tutte le sue forme espressive, concertate con l'Associazionismo e l'expertise locale, nazionale e internazionale. In particolare si impegna a dare rilevanza e ad accrescere le espressioni culturali che caratterizzano l'identità dei luoghi della Valle San Martino e della provincia lecchese.

Organizzazione del lavoro progettuale

La Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" nella progettazione degli eventi privilegia il lavoro di gruppo a composizione variabile, a seconda del contenuto che si intende affrontare. In tale ottica favorisce la partecipazione a distanza di quanti volessero contribuire alla costruzione e realizzazione dell'evento. Per tale evenienza farà uso del **cloud** proprietario in cui il partecipante può far conoscere il proprio contributo.

Trasparenza

La Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello", nello svolgimento delle proprie attività, nella gestione delle risorse finanziarie, nella rendicontazione e nella gestione degli atti amministrativi si ispira al principio della trasparenza, facilitando l'accesso a tali documenti e pubblicandoli sul proprio sito.

Ambiente Interno

La Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" si impegna affinché al suo interno si crei un ambiente di lavoro sereno, improntato al piacere del ben stare insieme.

La Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" si adopera affinché ogni persona si senta:

- Stimata
- Motivata
- Partecipe delle decisioni
- Appartenente a un contesto che promuove benessere relazionale.

Disposizioni

La Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" assicura:

- la diffusione del Codice Etico;
- l'attuazione del Codice Etico;
- la prevenzione di qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di coloro che contribuiscano all'attuazione del Codice Etico;
- l'aggiornamento del Codice Etico in base alle esigenze che dovessero manifestarsi. Tutto il personale, attraverso la delega di assunzione di responsabilità, sono tenuti a collaborare nei limiti delle proprie competenze e funzioni per l'affermarsi del presente Codice Etico.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Nello svolgimento di attività intrattenute con la Pubblica Amministrazione la Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" si comporta con trasparenza.

I dipendenti, i collaboratori, i consulenti -qualora ne venissero a conoscenza- devono segnalare al Presidente della Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" ogni tentativo di estorsione o concussione da parte di pubblico ufficiale.

I dipendenti, i collaboratori, i consulenti della Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" devono comunicare al Presidente i rapporti di affari o le attività economiche eventualmente intraprese a titolo personale con pubblici ufficiali.

Alla luce di quanto sopra, nessun lavoratore o partecipante della Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" può:

- dare o promettere doni, denaro o altri vantaggi a tali soggetti in modo da influenzare l'imparzialità del loro giudizio professionale; sono ammesse eccezionalmente liberalità esclusivamente di modico valore e regali di cortesia nei limiti degli usi e delle consuetudini, e purché siano tali da non compromettere l'immagine e la correttezza della Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" o da alterarne il giudizio;

- inviare documenti falsi, attestare requisiti inesistenti o dare garanzie non rispondenti al vero;
- procurare indebitamente qualsiasi altro tipo di profitto o vantaggio con mezzi illeciti;
- intraprendere attività economiche, conferire incarichi professionali, dare o promettere doni, danaro a pubblici ufficiali o impiegati pubblici coinvolti in procedimenti amministrativi che possono poi comportare vantaggi per la Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello";
- alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico della Pubblica Amministrazione o intervenire senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi, contenuti in uno dei suddetti sistemi;
- ricevere indebitamente contributi, finanziamenti, altre agevolazioni ovvero altre erogazioni dello stesso tipo in qualunque modo denominate, provenienti da parte della Pubblica Amministrazione, tramite l'utilizzo di documenti falsi;
- utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati alla realizzazione di attività di pubblico interesse, per scopi diversi da quelli per cui essi sono concessi;
- scambiare informazioni sulle offerte con i partecipanti a eventuali gare.

Rapporti con l'Autorità Giudiziaria

Nello svolgimento della propria attività la Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" collabora con l'autorità giudiziaria, le forze dell'ordine e qualunque pubblico ufficiale che abbia poteri ispettivi e svolga indagini nei suoi confronti.

I dipendenti e i collaboratori sono tenuti a segnalare al Presidente, qualora ne fossero a conoscenza, qualunque tentativo di estorsione o concussione da parte di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio.

La Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" esige che tutti i dipendenti e collaboratori prestino la massima collaborazione nei confronti di chiunque - pubblico ufficiale o Autorità di Vigilanza - venga a svolgere ispezioni e controlli sull'operato della Fondazione.

Sono considerati contributi della Fondazione anche quelli erogati tramite un terzo interposto, che poi elargisca (per conto della Fondazione o in suo nome) successivamente tale contributo nei confronti di uno dei soggetti sopra elencati.

La Fondazione non rimborsa contributi politici, concessi a titolo personale da dipendenti, collaboratori, consulenti, membri degli organi sociali e da qualsiasi soggetto ad essa legato.

Rapporti con i Mass Media

La Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" riconosce ai mezzi di informazione un ruolo fondamentale nel processo di trasferimento e divulgazione delle informazioni.

I soggetti destinatari del presente Codice Etico devono astenersi dal rilasciare dichiarazioni false o tendenti a compromettere l'immagine della Fondazione.

I rapporti con la stampa, la televisione e in generale con i mezzi di comunicazione di massa, sia nazionali sia stranieri, sono tenuti esclusivamente dai responsabili della Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" a ciò autorizzati o delegati.

A tutela della propria immagine e della correttezza delle informazioni rilasciate, la Fondazione si aspetta che:

- nessun soggetto coinvolto nelle attività della Fondazione rilasci a soggetti esterni non qualificati interviste o qualsiasi tipo di dichiarazione riguardanti la Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" dalle quali possa derivare un danno per la Fondazione stessa;
- a tutela dei diritti individuali e della libertà di espressione, i soggetti coinvolti nelle attività della Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello", se non espressamente autorizzati, non possono diffondere informazioni e pareri riguardanti la Fondazione sui propri profili personali dei social network.

Rapporti con i collaboratori

La Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" imposta i rapporti con i collaboratori, consulenti e altri soggetti interagenti con la Fondazione esclusivamente sulla base del criterio della competenza rispetto all'oggetto della collaborazione. Tale competenza dovrà essere evinta dal curriculum vitae redatto sul modello europeo e con l'avvertenza di indicare per ogni competenza la relativa documentazione certificatoria.

Ogni soggetto che intrattiene rapporti di collaborazione con la Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" è tenuto a sottoscrivere per accettazione il presente Codice Etico.

Rapporti con soci partecipanti e partner

La Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" si impegna a rispettare i diritti dei soci partecipanti e dei partner come segue:

- provvedendo a informare in dettaglio sulla missione e sulle attività della Fondazione, sul modo in cui i propri fondi verranno utilizzati, rendicontando poi il loro impiego per gli scopi convenuti;

- pubblicando sul proprio sito <http://www.monasterodellavello.it/> il conto consuntivo d'esercizio di ogni annualità;
 - provvedendo a informare sull'identità dei membri degli organi della Fondazione.
- Se un partner non specifica la destinazione di un suo contributo in denaro, questo va inteso come sostegno istituzionale alla Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello".

Le somme ricevute a titolo di contributi o liberalità non potranno essere destinate a scopi diversi da quelli per i quali sono state erogate.

Trasparenza amministrativa

La Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" ritiene che la trasparenza contabile nonché la tenuta delle scritture contabili secondo il principio della certezza, della precisione, del riscontro documentale e della conformità alla normativa vigente siano gli elementi sui quali esercitare, oltre al controllo legale, anche quello sociale.

Gli amministratori (ovvero chiunque ne svolga le funzioni) non devono impedire od ostacolare in qualunque modo l'attività di controllo da parte del collegio dei revisori e dei soci.

La Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" esercita la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni amministrative, fiscali e delle normative anticiclaggio vigenti nei Paesi in cui opera e delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità. La Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" provvede, per l'acquisto di beni e servizi, all'adozione di procedure e regolamentazioni di evidenza pubblica in armonia con la normativa vigente. E a tale scopo provvede a istituire un apposito albo dei fornitori.

Conflitto di interessi

La Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" vigila affinché i propri dipendenti, i collaboratori, i consulenti e componenti degli organi della Fondazione non vengano a trovarsi in condizioni di conflitto di interessi.

I dipendenti della Fondazione non possono svolgere attività professionali che concorrano/competano/siano in concorrenza con gli interessi della Fondazione e con le finalità da essa perseguite, indicate nello statuto, salvo espressa autorizzazione da parte della Fondazione. I collaboratori e i consulenti devono, invece, comunicare alla Fondazione l'eventuale svolgimento di attività professionali che concorrano/competano/siano in concorrenza con gli interessi della Fondazione e con le finalità da essa perseguite, indicate nello statuto.

È dovere di tutti i dipendenti, i collaboratori, i consulenti e i componenti degli organi della Fondazione evitare e prevenire il sorgere di conflitti di interessi.

Per rispettare il principio di correttezza e trasparenza, nonché per garantire la fiducia della collettività e dei beneficiari dei propri interventi, la Fondazione vigila affinché tutti i destinatari obbligati di questo Codice Etico non vengano a trovarsi in condizione di conflitto di interessi.

Sicurezza e igiene sul lavoro

La Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale ed operando per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza del personale.

Le attività della Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" devono svolgersi nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione; la gestione operativa deve fare riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica, perseguendo il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro.

Tali principi vengono richiesti a ogni fornitore e soggetto terzo che intrattiene rapporti con la Fondazione.

Utilizzo dei sistemi informatici

La Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" sancisce il divieto assoluto in capo ai destinatari del presente Codice Etico di alterare in qualsiasi modo il funzionamento del sistema informatico o telematico in dotazione.

In particolare, tutti i dipendenti, i collaboratori, i consulenti sono tenuti:

- a rispettare tutte le disposizioni normative in vigore e le condizioni dei contratti di licenza sottoscritti dalla Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello";
- a osservare le procedure vigenti in materia di gestione dei sistemi informatici in uso da parte della Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello";
- ad astenersi da qualunque attività che possa determinare la modificazione, la soppressione o creazione fraudolenta di documenti pubblici o privati;
- ad astenersi dall'accedere abusivamente al sistema informatico o telematico della Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" al fine di modificare o sopprimere dati, documenti e informazioni ivi conservate;
- ad astenersi dal porre in essere qualunque attività che possa determinare il danneggiamento o l'interruzione di sistemi informatici o telematici di terzi, pubblici o privati, nonché dal diffondere apparecchiature, dispositivi o programmi

- informatici diretti a danneggiare od interrompere sistemi informatici o telematici;
- ad astenersi dal porre in essere qualunque attività abusiva di intercettazione, impedimento o interruzione di comunicazioni informatiche o telematiche, e dall'installare apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche;
 - a utilizzare sempre e soltanto la propria *password* e il proprio codice di accesso evitando di diffonderli all'esterno;
 - a non riprodurre copie non consentite di programmi su licenza.

Le suddette norme si riferiscono alle attrezzature e dotazioni informatiche della Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello", mentre nel caso di utilizzo di strumentazione di proprietà personale ogni responsabilità sull'uso fraudolento dei mezzi informatici è da ritenersi in capo al proprietario.

Gestione e tutela dei diritti d'autore

La Fondazione "Monastero di Santa Maria del Lavello" sancisce il divieto assoluto in capo ai destinatari del presente Codice Etico di utilizzare in qualsiasi forma e modalità e per qualunque scopo, opere dell'ingegno e di materiali protetti dai diritti di autore.

È altresì fatto divieto per i destinatari del presente Codice Etico di utilizzare i diritti di proprietà intellettuali, di marchio, di disegno e modello, di immagine e di nome senza la preventiva richiesta di autorizzazione e il necessario consenso dei rispettivi titolari.